

Alle associazioni di volontariato

Preavviso

Presidio
MARTEDI' 5 APRILE 2011, ore 10,30
Davanti al Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri 15, TORINO

IN CORTEO CI SPOSTEREMO
DAVANTI ALLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE
ALLE ORE 12,00
PIAZZA CASTELLO ANG. VIA GARIBALDI - TORINO

Le ragioni del presidio

SONO STATE CONSEGNATE PIÙ DI 6800 FIRME AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PIEMONTE, ON. ROBERTO COTA. MA NON BASTA.

LE DELIBERAZIONI APPROVATE FINORA SONO INDEGNE E PEGGIORANO LA CONDIZIONE GIÀ GRAVE DI CHI NON È AUTOSUFFICIENTE.

IL PIANO DI RIENTRO DELLA SANITÀ NON DEVE ESSERE PAGATO DA CHI NON PUÒ PROTESTARE. IN QUESTO MODO NON SI TAGLIANO GLI SPRECHI, MA I SERVIZI SOCIO-SANITARI E ASSISTENZIALI INDISPENSABILI.

DOBBIAMO ALZARE LA VOCE PER TUTELARE I DIRITTI DI COLORO CHE NON SONO IN GRADO DI DIFENDERSI AUTONOMAMENTE A CAUSA DELLA GRAVITÀ DELLA LORO CONDIZIONE: ANZIANI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI E/O DEMENTI, PERSONE CON HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITÀ, PAZIENTI PSICHIATRICI CRONICI CON LIMITATA AUTONOMIA, MINORI CON NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTÀ, PERSONE SOLE PRIVE DEI MEZZI NECESSARI PER VIVERE NON AVVIABILI AL LAVORO.

La situazione

La situazione, già allarmante a causa delle lunghe liste d'attesa, è ulteriormente peggiorata in seguito all'approvazione da parte della Giunta Cota delle deliberazioni n. 30/2010, n. 31/2010 e n. 14/2010, **un accanimento senza precedenti contro i più deboli**. Infatti:

per quanto riguarda le prestazioni socio-sanitarie:

- Non vengono erogati i contributi per i familiari che si fanno carico volontariamente a domicilio dei loro congiunti;
- gli assegni di cura, in genere sono assegnati solo in casi di grave urgenza e con situazioni prive di rete familiare;
- sono stati fortemente ridotti i ricoveri nelle strutture residenziali convenzionate (comunità alloggio, Rsa); a volte senza nemmeno garantire la copertura tempestiva dei posti letto delle persone decedute;

per quanto concerne gli interventi socio-assistenziali:

- non è stato assicurato il finanziamento ai Comuni per l'integrazione delle rette delle persone non autosufficienti ricoverate e temiamo che la Giunta regionale intenda imporre contributi ai familiari degli assistiti in contrasto con le leggi vigenti;
- sono stati ridotti i finanziamenti ai Comuni, nonostante le carenze esistenti e l'aumento nel 2010 del numero delle persone prive del necessario per vivere.
- gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, come ritorsione, hanno approvato delibere per far pagare agli utenti handicappati intellettivi gravi frequentanti i centri diurni che ricevono la pensione mensile di 260,27 euro, il costo del pasto e del trasporto, in contrasto con le leggi vigenti.

Altri due provvedimenti che potrebbero cancellare diritti

- Con la Dgr 13/2011 la Giunta Cota sta programmando nuovi ghetti? È prevista infatti la realizzazione di “*strutture extraospedaliere di continuità assistenziale a valenza sanitaria*”, di cui non sono fornite altre precisazioni, salvo che sono destinate a:
 - pazienti con disabilità complesse motorie di età inferiore ai 65 anni;
 - ultrasessantacinquenni con problematiche clinico-assistenziali e funzionali di significativa rilevanza o con disabilità motorie di grado modesto;
 - soggetti disabili ad elevata complessità con necessità prevalentemente assistenziali continuative nelle 24 ore;
 - pazienti con disabilità neuro-psichiatriche.
 Saranno ricoverati tutti insieme, minori, adulti e anziani? Si terrà conto delle loro esigenze specifiche?
- Con un emendamento, approvato dai Consiglieri di maggioranza dalla IV Commissione del Consiglio regionale del Piemonte, si vogliono cancellare le garanzie relative ai finanziamenti dei servizi socio-assistenziali previste dall'articolo 35 della legge 1/2004, peraltro approvata dal Centro destra (Giunta Ghigo).

Per quanto sopra, le associazioni del Comitato promotore hanno deciso di organizzare il presidio sopra annunciato.

Che cosa fare

- **È indispensabile partecipare numerosi** (portate cartelloni, striscioni, ecc.). Per questo invito a distribuire il preavviso a: soci, volontari, familiari, amici, conoscenti, operatori dei servizi, sindacato, associazioni del territorio in cui operate. In via eccezionale, chi lavora, potrebbe rendere un giorno di ferie.
- **Un invito speciale alle associazioni fuori Torino**: chiediamo anche la Vostra presenza o, per chi non può raggiungere la città, l'invio di una e-mail al Presidente On. Roberto Cota (e-mail: presidenza@regione.piemonte.it) con la quale segnalare l'adesione dell'associazione al presidio (per conoscenza a info@fondazionepromozionesociale.it). Sarebbe importante organizzare iniziative analoghe davanti ad altra sedi istituzionali (Provincia, Comune) e prendere contatti con i Consiglieri regionali del Vs/ territorio e i giornali locali.
- **Rafforziamo anche le iniziative a sostegno della 2^ petizione popolare** (raccolta firme, approvazione ordini del giorno, ricerca di altre adesioni di associazioni e ordini professionali, organizzazioni di incontri pubblici, ecc.). IL TESTO INTEGRALE DELLA PETIZIONE POPOLARE È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET www.fondazionepromozionesociale.it E PUÒ ESSERE RICHIESTO E/O RITIRATO PRESSO LA SEGRETERIA.